

venerdì 01 aprile 2005 cronaca pag. 16

**«Soffochiamo per il traffico
il Traforo è necessario
E i marciapiedi sono rotti»**

Ieri mattina il signor Danilo Pellini, 85 anni, pensionato, sedeva con alcuni amici ad un tavolino all'aperto del bar pasticceria "Alla rosa" di piazzale Vittorio Veneto. Bevuto il caffè, stava proprio dando un'occhiata a *L'Arena*.

Le pagine di cronaca in questo periodo sono occupate dalle notizie politiche in vista delle prossime elezioni. Lei come giudica la situazione attuale?

«Mi riferisco alla situazione nazionale, non a quella di Verona nello specifico. Direi che qualche passo avanti lo abbiamo fatto, certo la politica ha ancora molti aspetti da rivedere, ma penso che comunque siamo in condizioni migliori del passato».

Ieri, in seguito ad alcuni controlli, sono stati epulsi 13 stranieri clandestini. Un problema grave, questo dell'immigrazione?

«Certo, molto grave, perché finisce per coinvolgerci anche nella vita di tutti i giorni. Il fatto è che gli stranieri sono troppi: molti non hanno lavoro né casa, e quindi è inevitabile che finiscano per cadere nella malavita. E poi ormai ai semafori non ci si può più fermare, c'è pieno di extracomunitari. E' un problema grave anche per la sicurezza».

Nuovi successi per la ricerca a Verona, grazie all'attività di Glaxo. Ma in Italia la ricerca è sufficientemente finanziata?

«Non è mai abbastanza quello che si fa per la ricerca: sono convinto che da questa dipenda il nostro futuro, per cui investire in ricerca può magari non dare frutti immediati, ma è l'unico investimento davvero sicuro. Una realtà purtroppo difficile da vedere concretizzata».

Si parla ancora del traffico in corso Milano, ma non è l'unica strada caotica...

«Trovarne un strada in cui il traffico sia sostenibile sarebbe già confortante! Questo del traffico a mio avviso è davvero uno dei maggiori problemi della nostra città: mi chiedo perché non si decidano a fare per esempio il tanto discusso traforo delle Torricelle, dato che lì tutta la zona soffoca nello smog. E invece continuano a rimandare senza ragione: che disastro! E poi la nostra città ha marciapiedi che sembrano studiati per fare cadere la gente: qui in via XXIV Maggio, dove hanno appena concluso i lavori, hanno lasciato i marciapiedi pieni di buche, così poi dovranno rompere tutto un'altra volta. Mi chiedo con quale logica». (a.g.)

